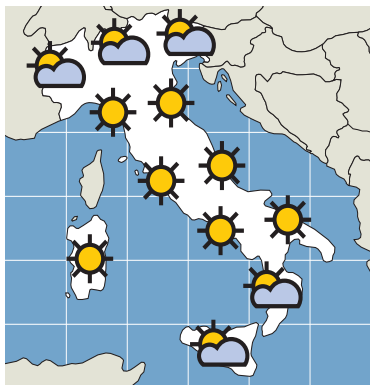


Il Tempo

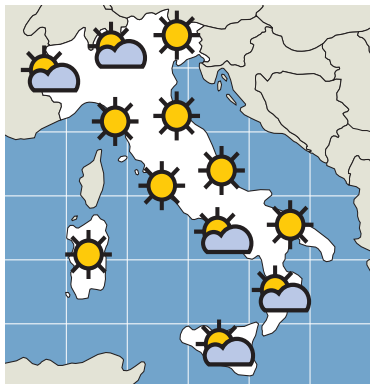


Oggi

NORD tempo stabile e soleggiato con qualche addensamento più compatto sull'arco alpino.

CENTRO generali condizioni di bel tempo su tutte le regioni salvo locali annuvolamenti.

SUD sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

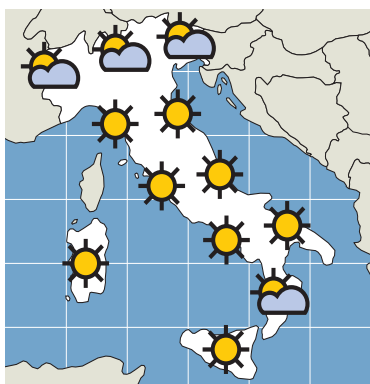


Domani

NORD passaggi nuvolosi poco significativi sull'arco alpino, sereno sulle aree.

CENTRO generali condizioni di bel tempo su tutte le regioni.

SUD bel tempo con cielo per lo più sereno salvo temporanei annuvolamenti.



Dopodomani

NORD sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con qualche addensamento sui rilievi alpini.

CENTRO sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo locali annuvolamenti.

SUD sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

Pillole

FERNANDA PIVANO: UNA MOSTRA

Fernanda Pivano viene ricordata in una mostra allestita dal 6 aprile al 18 luglio a Milano, nella galleria del Credito Valtellinese. Morta a 92 anni, nel 2009, Pivano aveva rappresentato per 60 anni un ponte culturale tra Usa e Italia, contribuendo alla scoperta di scrittori come Ernest Hemingway e dei protagonisti della Beat Generation.

RIVISTA D'ARTISTA

Oggi alla Galleria La Nuova Pesa (Roma, ore 18.30) si presenta l'8° numero di «Rivista d'Artista», opere grafiche e poetiche di Adami, Aquilanti, Filieri, Fioramanti, Fiore, Fogli, Giovenale, Levini, Lilli, Magrelli, Marcoaldi, Parmigiani, Sebaste, Varroni. Intervengono Roberto Gramiccia, Laura Lilli, Valerio Magrelli, Beppe Sebaste, Piero Varroni, coordina Valentina Gramiccia.



Roger Waters con «The Wall» a Milano

LO SHOW Vent'anni dopo il mega-concerto sulle macerie del muro di Berlino, Roger Waters, è in tour europeo con «The Wall», il suo celebre apologo contro l'odio, megashow con scenografie a effetto e pupazzi giganti. In Italia sarà solo a Milano, Forum di Assago: oggi, domani, il 4, il 5 e il 6 e 7 luglio.

NANEROTTOLI

Dignità dei bambini

Toni Jop

C'era una volta un tipo che chiedeva l'elemosina. A Verona. Accanto a sé teneva un bimbetto di 20 mesi: non sapeva a chi affidarlo mentre raccattava, oppure giocava sporco per conquistare la tenerezza e la generosità degli sguardi? Un tribunale ha provveduto a giudicare il fatto ed ha ritenuto che non ci fossero gli estremi di un

reato. Dispiacuti? Il sindaco della città, Tosi, sì e parecchio, indignato per l'odiosità che si può mettere in campo ai danni della dignità dei bambini, indignato per la sentenza assolutoria. Lui voleva una condanna: è un uomo d'acciaio, non transige. Se i suoi vigili avevano denunciato quel padre accattone, non si capisce perché i giudici lo abbiano poi assolto. Però, quell'implacabile leghista non batte ciglio mentre il suo presidente del consiglio distrugge lo stato di diritto per proteggersi da accuse spaventose, anzi lo aiuta a non farsi nemmeno processare. Solo vigliacco oppure anche servo? Vota anche tu. ❖

DAL «PRIZE» AL PREMIO STREGA

LA FABBRICA DEI LIBRI

Maria Serena Palieri

spalieri@unita.it



Il Man Booker International Prize premia ogni due anni un autore che scrive in inglese o che in inglese è tradotto. Il primo a ricevere l'onore (e le 60.000 sterline) nel 2005 fu l'albanese Ismail Kadaré. Secondo nel 2007 il nigeriano Chinua Achebe. Terza nel 2009 la canadese Alice Munro. Quest'anno tra i 13 finalisti le donne sono 4: la cinese Wang Anyi, le americane Anne Tyler e Marilynne Robinson e - bella notizia - la nostra Dacia Maraini. Il vincitore sarà reso noto il 18 maggio al festival letterario di Sydney. Ora, sapete chi compone la giuria del Booker? Rick Gekoski, editore, Carmen Callil, critica e Justin Cartwright, scrittore. E questo ci conferma che il talento femminile riesce a farsi notare nella misura in cui a «guardarlo» ci sono occhi femminili. Motivo per cui, per la nostra Italia monosessuata pure lì, nelle giurie letterarie, le scrittrici pesano la metà degli scrittori.

Del Premio Strega si dice che sia l'ultima istituzione della Prima Repubblica rimasta in piedi. Vero fino al 2007, finché cioè con andreettiana perizia lo gestì Anna Maria Rimoaldi. Poi l'equilibrio è saltato. Tullio de Mauro fa tutto ciò che può per renderlo meno terra di conquista delle major editoriali. Ma è come se, morta Rimoaldi, allo Strega fosse successo ciò che nel pianeta è successo dopo il crollo del Muro e con la presidenza di Bush jr.: la politica crolla e il capitalismo mostra la sua faccia più proterva. Restando a Villa Giulia, vuol dire che Mondadori si è pappata le ultime quattro edizioni. Quest'anno sembra però che Rcs, con Adelphi, possa contare su un pezzo da novanta: Alberto Arbasino con *America amore*. Arbasino partecipò trentenne allo Strega nel 1960 con *L'anonimo lombardo* e fu battuto da Cassola con *La ragazza di Bube*. Toccherà a lui, oggi ottantunenne, ripristinare un po' dell'antico ordine nell'oggi sconclusionato Ninfeo? ❖